



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA
(Roma, 15 maggio 2026)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 16:00

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trollo (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale del CGIE – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DI MARIA CHIARA PRODI (*SEGRETARIA GENERALE DEL CGIE – FRANCIA*)

La **PRESIDENTE** propone preliminarmente di deliberare in merito alla richiesta della I Commissione tematica di delegare il presidente Giangi Cretti a istituire un gruppo di lavoro in preparazione del convegno sull'informazione e la comunicazione delle comunità all'estero. (*Così resta stabilito*)

Invita poi il CdP a esprimersi in merito alla diffusione in *streaming* delle registrazioni dei prossimi *webinar*, riservando la definizione delle modalità a una futura riunione del Comitato di Presidenza. Al riguardo sussiste una questione di *privacy* che comporta la richiesta agli oratori di una liberatoria, di cui la presidente Campanale ha proposto una formulazione. Si potrebbe altresì chiedere aiuto all'Unità per la comunicazione della Farnesina.

Tommaso CONTE (*Germania*), sottolineando di non aver potuto partecipare ad alcuno dei *webinar* svolti poiché era impegnato al lavoro, si chiede se assistano soltanto pensionati e disoccupati, dal momento che vengono effettuati durante gli orari lavorativi.

Propone quindi di dedicare la prossima riunione in vtc del Comitato di Presidenza a tracciare un bilancio di cosa abbiano prodotto i *webinar* già svolti, chi abbiano raggiunto, ecc.,

per preoccuparsi poi delle attività a venire, soprattutto concentrandosi sulle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. spronando i connazionali a presentare le liste e a predisporre i programmi, e seguendoli nella preparazione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord*) condividendo le considerazioni del consigliere Conte, ricorda che si era stabilito di richiedere alle Regioni con Giunte di nuova costituzione la documentazione relativa agli incentivi al rientro; chiede se ciò sia avvenuto, ricevendo risposta affermativa.

Invita inoltre la Segretaria generale a evitare di negargli la parola quando la chiede, anche in considerazione del fatto che egli è stato uno dei componenti del Comitato di Presidenza meno intervenuti durante l'Assemblea plenaria per non togliere la possibilità di dire la propria ai colleghi che possono farlo solo in tale occasione.

Concorda altresì con il consigliere Arcobelli quando si chiede cosa riferire alle comunità che lo hanno eletto e domanda se si sia riferito ai Consiglieri in merito agli ordini del giorno cui sono state fornite risposte da parte del MAECI e di altri Dicasteri; non essendo infatti sufficiente la pubblicazione del resoconto, dando per scontato che la pubblicità debba realizzarsi solo in tal modo, manifesta la propria convinzione, sulla base delle loro dichiarazioni, che non è stato letto. Sarà pertanto opportuno indirizzare a tutti i Consiglieri una missiva con la quale si comunica loro il fatto che sono pervenute risposte, sia pure parziali, a tali ordini del giorno, che si rendono note.

Evidenzia inoltre che, malgrado si parli da lungo tempo dell'eventualità di presentare una richiesta di parere *pro veritate* al Consiglio di Stato, la Segretaria generale non ha mai ritenuto di farlo, nonostante ne abbia per prima la responsabilità ed egli le abbia ribadito in molteplici occasioni la necessità di procedere in tal senso. Le chiede pertanto se, giunti a questo punto, abbia finalmente deciso di scrivere.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente al vicesegretario generale Stabile che in occasione della riunione del CdP dello scorso 11 maggio la Segretaria generale ha affermato di essere intenzionata ad affrontare in questa sede la discussione circa l'opportunità di indirizzare la missiva al Consiglio di Stato.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord*) chiede se la bozza di missiva sia stata stampata per condividerla con i componenti del Comitato di Presidenza, in omaggio alla concretezza dovuta al contribuente che finanzia le riunioni del Consiglio Generale soprattutto da parte di chi, essendone al vertice, non può permettersi di scaricare le proprie responsabilità su altri.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) contesta l'affermazione del vicesegretario generale Stabile secondo la quale l'Assemblea plenaria appena conclusa, così come l'attuale Consiliatura, non ha prodotto risultati; al contrario, esprime un giudizio positivo in quanto sono stati riavviati meccanismi che prima non erano "correttamente oliati", tanto è vero che le Commissioni hanno riavviato le proprie attività ordinarie con risultati positivi. Spetta ora al CdP farlo presente agli interlocutori, che poi dovranno prendere in mano le questioni.

Si dichiara inoltre convinto di quanto emerso in sede di riunione del Gruppo dei Consiglieri di nomina governativa, cioè che si compirà un passo in avanti nel momento in cui si comunicherà correttamente al CGIE in merito allo stato di avanzamento degli ordini del giorno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ricorda di aver sollecitato, sin dall'inizio dell'attuale Consiliatura, la richiesta di un parere *pro veritate* al Consiglio di Stato. Di tale richiesta è stata redatta molto bene una bozza dal vicesegretario generale Stabile, che tuttavia necessita di essere asciugata, malgrado il vicesegretario generale Gazzola ed ella stessa avessero predisposto un'altra bozza, molto più breve ma decisamente peggiore; suggerisce pertanto di confrontarsi via posta elettronica fra i tre estensori per perfezionare il documento e trasmetterlo alla Segretaria generale affinché lo inoltri al Consiglio di Stato per il tramite di un *grand commis* del MAECI, che consentirebbe di snellire le procedure.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) riferisce di aver affrontato la questione con il vicedirettore generale Branciforte, il quale ha sostenuto che dovrà certamente essere dipanata dal Consiglio di Stato.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord*) si dichiara d'accordo con la proposta della vicesegretaria generale Mangione, che autorizza ad apportare alla bozza di ricorso al Consiglio di Stato da egli redatta le modifiche che ritiene opportune. Fa inoltre presente al vicesegretario generale Lodetti che talune questioni relative agli ordini del giorno presentati devono essere risolte internamente al CdP; ad esempio, un Consigliere dell'America Latina ha presentato un ordine del giorno, poi approvato, con il quale si chiedeva che i Consiglieri del CGIE fossero tutti dotati di PEC. Si chiede quindi come si intenda procedere sotto il profilo del rispetto delle regole, anche per evitare di divenire oggetto di critiche da parte dei colleghi.

Invita infine la Segretaria generale a rendere edotto il Comitato di Presidenza circa il suo incontro con il sottosegretario Dell'Utri.

La **PRESIDENTE** esprime il parere secondo cui dall'Assemblea plenaria appena conclusa emerge un assodato riconoscimento tale da consentire al CdP di agire con piena legittimità in modo da giungere al rinnovo dei Com.It.Es. e alla prossima assise plenaria – che potrebbe svolgersi nella settimana che inizia il 23 novembre prossimo – il più efficacemente possibile. Il vicesegretario generale Stabile non ha compreso, per ragioni che le sfuggono, che l'intervento di chiusura dell'Assemblea plenaria spetta alla Segretaria generale e dimentica che il CdP ha lavorato molto. Ha rinunciato da tempo a essere ringraziata da parte del vicesegretario generale Stabile per la quantità di tempo da ella investito nell'esercizio della sua funzione, che ha prodotto frutti di cui godono tutti; non dedicherà pertanto altro tempo alla polemica da egli iniziata, se non ribadendo la richiesta di ringraziamento e facendo presente che può assumersi le responsabilità compatibilmente con il fatto che agisce in regime di volontariato e pertanto dedica all'attività di Segretaria generale il tempo a suo disposizione. Invita dunque i presenti a redigere bozze delle missive che si intendono trasmettere, che ella provvederà a firmare e disporne l'inoltro.

Afferma altresì di non poter accettare la critica di non aver dato seguito all'ordine del giorno relativo alla richiesta di PEC dal momento che aveva sollecitato di inviarle un riscontro entro il 29 aprile scorso relativamente agli ordini del giorno rimasti inevasi, tuttavia non è pervenuto nulla. Specifica al riguardo che la Farnesina non può dotare i singoli Consiglieri delle PEC poiché queste sono riservate al proprio personale.

Ricorda poi di aver invitato i giuristi del CdP a proporre una bozza di ricorso al Consiglio di Stato cui nessuno ha risposto al di fuori della vicesegretaria generale Mangione e, come già sottolineato dal consigliere Conte, durante la riunione del Comitato di Presidenza dello scorso 11 maggio si è stabilito che la questione si sarebbe discussa in questa sede, anche a seguito dei riscontri dell'interlocuzione con il Sottosegretario, dalla quale è emerso uno scarso margine di soluzione politica alla questione relativa al rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., fermo restando che è possibile valutare separatamente la risoluzione del problema concernente la durata dei mandati di Com.It.Es. e CGIE.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ricorda che l'ordine del giorno a suo tempo approvato concerneva la richiesta di dotare i Com.It.Es. della PEC; a fronte di ciò, l'allora direttore generale Vignali aveva fornito una risposta piuttosto ambigua. Ciò premesso, ritiene che sussista un grave problema di comunicazione interna derivante dalla desuetudine, largamente diffusa, a leggere le *email*, come dimostra il fatto che non sono pervenuti i suggerimenti sollecitati a fornire contributi in merito alla riforma del Regolamento.

Rileva inoltre che taluni Consiglieri non intervengono mai in sede di Assemblea plenaria; potrebbe trattarsi di una questione di indole, oppure la causa risiede nel fatto che non viene riservato sufficiente spazio al dibattito, il che può generare malumore nei confronti del CdP.

La **PRESIDENTE** ricorda di aver invitato circa un anno fa i Vicesegretari generali a confrontarsi tra loro allo scopo di trasmettere più efficacemente le comunicazioni nel corso delle riunioni delle Commissioni continentali, durante le quali i numeri sono più contenuti e consentono un dibattito più efficace di quello svolto in sede di plenaria, la quale costituisce un grande palcoscenico pubblico e deve pertanto essere funzionale a "fare una bella figura" non censurando gli interventi, ma mostrando all'Italia un alto profilo. Ne deriva che la soluzione al problema sollevato dal vicesegretario generale Gazzola è in mano ai Vicesegretari generali.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva come fosse ottima l'iniziativa di incontrare i Parlamentari eletti all'estero lo scorso 14 maggio, lamentando tuttavia che non è stato possibile dialogare con essi. Avrebbe infatti gradito, anche dietro suggerimento del sottosegretario Dell'Utri, con il quale si era intrattenuto a lungo il giorno precedente, far loro presente che in Germania, a partire dal prossimo 4 agosto, tra i 30 e i 40 mila italiani potrebbero trovarsi privi di documenti d'identità, il che, tra le altre cose, impedirebbe la loro partecipazione alle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.

Ricorda inoltre di aver chiesto lo scorso marzo al cons. leg. La Piana, in vista della predisposizione delle liste, se sia ricandidabile un Consigliere che ha rivestito la carica per sette o otto mesi nel Com.It.Es. precedente e ha trascorso in carica l'intera Consiliatura attuale, perché in Germania sono molti i casi del genere. Riferisce inoltre di avergli sottoposto la questione relativa all'opportunità di un rinvio delle elezioni e che questi ha risposto che si tratta di decisioni politiche non di pertinenza del MAECI; da parte sua, può limitarsi a sollecitare l'invio di personale di supporto ai Consolati per le operazioni di rilascio della CIE.

Invita infine la Segretaria generale e il vicesegretario generale Stabile a "deporre le armi" e dialogare nell'interesse delle collettività italiane all'estero.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord*) evidenzia come la Segretaria generale, allo stesso modo in cui chiede di essere ringraziata, dovrebbe ringraziare i componenti del CdP che hanno la bontà di sopportare discussioni-fiume da ella provocate e interminabili suoi interventi, peraltro quasi sempre incomprensibili e durante i quali egli "si perde" se non gli viene concesso il tempo di riflettere su quanto è stato detto. Probabilmente, se la Segretaria generale fosse meno prolissa, le riunioni sarebbero più brevi. Ricorda inoltre che tutti i Consiglieri svolgono attività di volontariato, non solo la Presidente.

Ribadisce altresì che la Commissione continentale Europa e Africa del Nord, così come le altre, non si è potuta riunire poiché il tempo disponibile è stato assorbito dai lavori del Comitato di Presidenza frequentemente convocati dalla Segretaria generale, che invita pertanto a non scaricare le sue responsabilità sui Vicesegretari generali.

Conclude contestando l'affermazione della Presidente secondo la quale tutti i Consiglieri hanno tracciato un bilancio soddisfacente dei lavori della plenaria che si è conclusa oggi, che dimostra come ella non si renda conto di quanto è avvenuto. Ciò premesso, si dichiara disposto a tenderle una mano, ricordando tuttavia che la lealtà deve essere reciproca; ciò significa anche evitare "furbizie" come "far rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta".

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) invita a stabilire al più presto il calendario delle prossime attività.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) chiede se sussistano contrarietà alla convocazione, il prossimo 18 maggio, della riunione della Commissione continentale America Latina a Lima dal 2 al 4 luglio prossimi.

La **PRESIDENTE** esclude la sussistenza di contrarietà in merito.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza, che si riunirà nuovamente nel corso della settimana che inizia il prossimo 25 maggio onde procedere alla programmazione successiva.

I lavori terminano alle ore 17:00